



U.S.R.C.

Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Ufficio Speciale per la Ricostruzione
Comuni del Cratere

PRESENTAZIONE	2020	PARTENZA
Prot. N. 10550	del 07/09/2020	

Fossa, 03/09/2020

al richiedente: sig.ra Greta Nanni

consorzioM48@pec.it

al professionista incaricato: geom. Fernando Picchioni

fernando.picchioni@geopec.it

e p.e Al Sindaco del Comune di Montereale

ufficiosismamontereale@pec.it



OGGETTO: Istanza di validazione schede AeDES prot. 7575 del 21/06/2020. Id aggregato 5602295, Consorzio M48 sito nel comune di Montereale, edificio di cui al fg. 71 part. 205. Approvazione dell'esito proposto.

In riferimento all'istanza di validazione della scheda AeDES in oggetto da parte della sig.ra Greta Nanni, avanzata ai sensi dell'art. 4 comma 5 del decreto USRC n.6 - *modifica in senso peggiorativo dell'esito di agibilità attribuito a seguito del sisma del 2009 a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.*

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2018 (visto e annotato al n. 4247 del 21/12/2018 nel registro dell'Ufficio del Bilancio per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile e debitamente registrato in Corte dei Conti - Reg. n. Prev. 2282 del 21/12/2018) con cui il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto a conferire l'incarico di Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere all'Ing. Raffaello Fico.

Richiamato il Decreto USRC n.6 del 04/05/2020 *"Attribuzione esiti di agibilità e presentazione della domanda per i c.d. "automatismi" di cui ai commi 6 e 7, primo periodo, dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018 e di cui al comma 1 dell'art.13 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ricompresi nel c.d. "Cratere 2009" e c.d. "Cratere 2016".*

Richiamato l'avvio del procedimento con richiesta di integrazioni, prot. USRC n. 9927 del 17/08/2020.

Vista la risposta pervenuta via PEC e acquisita al protocollo USRC con il n. 10445 del 03/09/2020.

Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

- Legge 7 Agosto 2012 n. 144 -

C.F. 93068570667

Piazza Gramsci 1 - Villaggio San Lorenzo - 67029 10554 (AQ)



U.S.R.C.

Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

La scheda AeDES compilata dal progettista incaricato ed allegata a quest'ultima comunicazione, è verificata e
validata ai sensi dell'art. 7 del provvedimento 2, comma 1.

Dati identificativi della scheda:

Comune	ID Aggregato	Denominazione edificio / proprietario	Indirizzo	Pg	Pt	Data sopr.	Esito Validato
MONTEREALE	5602295	Edi / Pozzetta Anna, Barticola Luisa, Barticola Pierina	Piazza Plebiscito 5	71	205	28/08/2020	E

Il responsabile del procedimento
Ing. Andrea Venezia

Il titolare dell'USRC
Ing. Raffaello Fico

Firmato digitalmente da:
FICO RAFFAELLO
Firmato il 04/09/2020 09:05
Serial Certificate: 115255493567117213871062091383349052505
Valido dal 09/03/2020 al 09/03/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Allegati:

- Scheda AeDES validata per la pubblicazione da parte del Comune

Per informazioni:

email: andrea.venezi@USRC.it,

tel.: 0862.75.31.230



**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**
(AgDES 07/2013)



ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: L'AQUILA
Comune: MONTERALE
Frazione/Localtà: MONTERALE
(denominazione Istat)
1 ☐ VIA PIÙ
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☒ PIAZZA
5 ☐ ALTRO _____
(Indicare contrada, località, traversa, solita, etc.)
COORDINATE ☐ plane UTM ☒ geografiche ☐ altro _____
Fuso _____ Datum _____ Nord/Lat _____
(3°-23-3.1) ☐ ED50
☐ WGS84 Est/Lon _____
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO _____
Codice Uso _____

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra _____ Scheda n. _____ Data _____
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. _____ Istat Prov. _____ Istat Comune _____
N° aggregato _____ N° edificio _____
Cod. di località Istat _____ Tipo carta _____
Sez. di censimento Istat _____ N° carta _____
Bati catastali _____ Foglio _____ Alterato _____
Particelle _____
Posizione edificio ☐ Isolato ☐ Interno ☒ D'estremità ☐ D'angolo

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

U.S.R.C. - crmvo - Prot. 10455/PPOT del 03/09/2020 - (Rolo III)



Istat Provincia 01616 Istat Comune 01516 Squadra 11111 N° scheda 01011 Data 21808210

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali / Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE				
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli, ...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)		Piastrini isolati	Mista	Rinforzata	ALTRE STRUTTURE		
			Senza catene e cordoli	Con catene e cordoli	Senza catene e cordoli	Con catene e cordoli				1 Tetrai in c.a.	2 Pareti in c.a.	3 Tetrai in acciaio
1 Non identificate		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
2 Volte senza catene		☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3 Volte con catene		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavola, travi in ferro, ...)		☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi a travelloni, ...)		☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben colligate a solette di c.a., ...)		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

REGOLARITÀ		
Non Regolare	Regolare	
A	B	
1 Forma piana ed elevazione	☐	☒
2 Disposizione tamponature	☐	☒

COPERTURA			
1 Spingente pesante	☐		
2 Non spingente pesante	☐		
3 Spingente leggera	☐		
4 Non spingente leggera	☒		

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione / Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (1)									Provvedimenti di P.I. eseguiti							
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cancellazione dei tralicci	Riparazione	Puntelli	Trasparenza e protezione passanti	
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
	A	B	C	D	E	F	G	H	I								
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasparenza e protezione passanti
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, cornici, ...	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni e esterni	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica e dei gas	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriera protettiva
	A	B	C	D	E	F	G
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐
3 Crolli da versanti incombanti	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Distacchi alle fondazioni			
1 Cresta	2 Pendio forte	3 Pendio leggero	4 Pianura	A Assenti	B Grembiati dal sisma	C Acuiti dal sisma	D Preesistenti

Istat Provincia 1016 (5) Istat Comune 1016 (5) Squadra 1016 (5) N° schede 1016 (5) Data 2010/08/20

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		
Basso	☒	☐	☐	☒	A Edificio AGIBILE (*)	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
Alto	☐	☒	☒	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
					E Edificio INAGIBILE (4)	☒
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

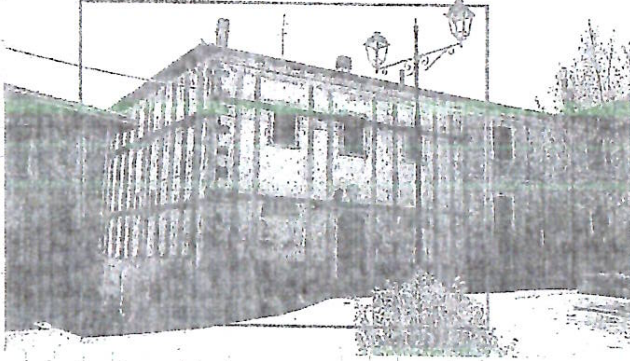
NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale e parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono avere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili in maniera descrittiva e grafica e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
 (3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richieste
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
 (5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	☐ Solo dall'esterno ☐ Parziale ☒ Completa (>2/3)	☐ Non eseguita per: A Sopraluogo rifiuto (SR) B Rudera (RU) C Demolito (DM) D Proprietario non trovato (NT) E Altro (AL)
-----	--	--

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) e estesi (**)			
PROVVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI		PROVVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI	
1 ☒	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzature	8 ☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	Riparazione coperture	9 ☐	Trasemature e protezione passaggi
4 ☐	Puntellatura di solette	10 ☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	Rimozione diintonaci rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	
6 ☐	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	12 ☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie o persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili 1010131	Nuclei familiari evacuati 1010101	N° persone evacuate 1010101

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
Danno preesistente	Il danno preesistente indicato nella sez. 4, è quello dovuto al sisma del 2009 che rese l'edificio inagibile esito "B"		
I componenti della squadra di ispezione (stampatello)		Firma	
Geom. FERNANDO PICCHIONI			

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "di terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani falsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle 1... si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'Ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima tabella. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga dello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o denominazione: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condanno o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Costruzione: Specificare se l'edificio di coordinate piano IVE (U.T.M., metri) o geografiche Lat / Long. (gradi), il Fusso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altre*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo attico). Computare interrali i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sovranlivello piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni. La prima è sempre l'età di costruzione. La seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonata" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2E) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (3B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o iniezioni non armati

H2: muratura armata o con iniezioni armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulle componenti e la relativa estensione in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo CNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

B1 danno nessuno: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

B2-B3 danno usura - crepe: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativa la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

B4-B5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento necessari: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicato la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale e parziale) si può conseguire con il *pronto intervento* (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sua parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari inagibili, dannate e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Scheda, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esito B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D) e necessari per la sicurezza esterna (esito E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito G), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.